

lo d'ho q'nto tempo aho a
no fine tunc amadori gendria
E noni vobono may if mofan
se fano l'opofe x quito tempo
amen mite anny oio lo noni
nt ofo ofenay ofoy mofenay
Gy alto partito ifofato
e menteray t'ofe f'ofone f'ballo
per f'ofandry f'ofenay fono may
ofofonay ofofone mofomandoy
imedy la fano mofone de laury
- l'ofe de may ofono f'ofone d'one
de ofofone ofofone f'ofone quito ofo
ofofone ofofone quando an ibno de f'ofone
ofofone lof ofofone ofofone gan
ofofone may i mofone partito a
ofofone no,

*... e io l'òe fatte forte
chome s'io dovesse vivere mille anni*

Riproduzione di una lettera di Francesco di Marco Datini
a Stoldo di Lorenzo
(ASPo, *Datini*, 646, 109262; particolare).



FONDAZIONE
CASA PIA DEI CEPPI ONLUS

È per me motivo di soddisfazione presentare questa pubblicazione, promossa dalla Casa Pia dei Ceppi, che valendosi dei contributi di noti specialisti studia sotto molteplici angolazioni il palazzo pratese di Francesco di Marco Datini, insigne testimonianza architettonica a cavallo fra XIV e XV secolo, divenuto sede dell'istituzione benefica creata dal mercante e ricetto dell'instimabile patrimonio archivistico da lui trasmessi, del quale offre un'ampia selezione di documenti. L'edizione di lusso, in due tomi con cofanetto, per complessive XXIV + 688 pagine, riccamente illustrate a colori, nel formato di cm 24x31, con rilegatura cartonata e sopraccoperta plastificata, è pubblicata dalle Edizioni Polistampa.

In occasione della presentazione, l'opera è messa in vendita – grazie alla collaborazione dell'Editore – al prezzo speciale di € 90,00. Il ricavato andrà a sostenere le finalità statutarie della Fondazione Casa Pia dei Ceppi – Onlus, rivolte al supporto e all'assistenza ai poveri della città, nonché a finanziare ulteriori ricerche storiche.

Filippo Boretti

Presidente della Fondazione Pia Casa dei Ceppi – ONLUS